Giornale esce tutti i giorni eccettuata la Domenica — Spedizione in abbonamento postale

Venerdì 20 Luglio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine, a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 172

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DA NAPOLI.

La rivista — Il saluto del Re.

A voler anche solo riassumere, dai giornali del Mezzogiorno, tutti gli episodi dell'avvenimento che ieri traeva su Napoli i pensieri ed i cuori italiani, troppo spazio occorrerebbe.

Ci limitiamo a note sommarie.

Il contegno e il saluto del Re ai soldati e agli ufficiali partenti furono commoventi per la affettuosità semplice, alla buona! Il contegno e il saluto di un papà! Senza spampanamenti, senza retoriche e teatralità hohenzollerniane; fu la stretta di mano che dice a chi va a battersi per la sua bandiera: — *Siate bravi, fatevi onore, e possibilmente ritornate tutti!*

Così si comportava l'altro ieri, rappresentante di un Governo di buon senso, il Ministro della guerra; così ieri il Re!

E così si fa.

***

Alla rivista, il Re, con al seguito la sua Casa militare, il ministro della guerra, il comandante interinale del corpo d'armata, generale Mazza, e il comandante del corpo di spedizione, in piccola tenuta di generale, si soffermò a lungo compiacendosi nell'ammirare quella scelta e balda gioventù.

La sfilata, di superbo effetto, elettrizzò la folla dei presenti.

Fermatasi la truppa di fronte al Re, in quattro linee di colonna, il Re chiamò intorno a sè tutti gli ufficiali della spedizione, col loro comandante colonnello Garioni, ed a ciascuno il Sovrano rivolse parole affettuose, cortesi e bene auguranti.

Al tenente colonnello Salsa strinse ripetutamente la mano portandosela al petto, e con molta cordialità salutò anche il maggiore Agliardi.

Al tenente dei bersaglieri Brioschi, milanese, disse di saperlo fidanzato e gli ricordò il nobile sacrificio che volle imporsi. Parole egualmente affettuose rivolse al tenente dei bersaglieri Poncini, recente sposo.

Al Gavioli disse: « Sono lieto di stringere la mano ad ufficiali come lei. Sono sicuro che con questa balda gioventù ci faranno onore ».

Dichiarò che, sebbene sapesse già della bellissima scelta della truppa, vedendola ne era entusiasmato.

— I nostri soldati — disse — lodati sempre da tutti gli stranieri, nella marcia su Pekino, terranno con onore il loro posto; seguiti sempre dal mio pensiero e dal mio cuore.

Alle 7.30, il Re, salito in vettura coi generali Ponza di San Martino e Mazza, lasciava i Granili fra le entusiastiche acclamazioni della folla che si accalcava all'ingresso dei Granili.

L'ordine del giorno del Re.

Dopo la rivista, il Re emanava il seguente ordine del giorno:

« *Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!*

« A voi pronti a salpare, porto il mio saluto e col mio quello della patria bene auspicante alla fortuna delle vostre armi.

« *Non a conquista, ma solo a difesa del sacro diritto delle genti e dell'umanità calpestata*, voi vi recate in lontana regione dove la nostra bandiera è stata oltraggiata.

« Nella vostra missione avrete, come già altre volte, compagni i soldati delle più potenti nazioni del mondo. Siate con essi buoni camerati e *sappiate tener alto il prestigio dell'esercito italiano e l'onore del nostro paese.*

« Andate dunque fiduciosi, io vi accompagno col cuore, Iddio benedica la vostra impresa.

Firmato: *Umberto* ».

La partenza — Le dimostrazioni — La levata delle ancore.

Indescrivibili furono le dimostrazioni entusiastiche della popolazione alle truppe, durante la traversata della città, e al momento dell'imbarco.

Il Re visitò minutamente le navi e gli equipaggiamenti, assistendo poi alla levata delle ancore. Momento d'intensa commozione per tutti.

Alle 19.25 il *Giava* scioglie gli ormeggi; passando accanto alla lancia reale fa il saluto delle bandiere, i soldati gridano *viva il Re*, i fazzoletti sventolano, la folla acclama, le signore piangono...

Il Re in piedi saluta i partenti, visibilmente commosso.

Da terra partono fragorosi evviva dagli ufficiali e dai cittadini; e dalle navi da guerra echeggiano gli *urrah* dei marinai.

Il *Giava* fu seguito per gran tratto da molte imbarcazioni e vaporetti.

Così fra ripetute ovazioni, alle ore 20.5 salpa il *Minghetti*, alle 20.20 il *Singapore*.

Al passaggio dei tre piroscafi le navi da guerra si illuminarono di fuochi tricolori. Lo spettacolo era magnifico.

Il Re, che assistè alla partenza fino all'ultimo, rientrò per la via interna dell'arsenale alla reggia.

Il Re ripartì per Roma alle 23.25 con treno speciale, in forma privatissima.

In rotta.

Il comando delle truppe conoscerà solo a Singapore il punto di sbarco che gli è destinato.

Vigna dal Ferro.

Colla spedizione, incaricato dal Ministro degli affari esteri, è partito il pubblicista Giovanni Vigna Dal Ferro, quale interprete apposito.

Egli è praticissimo della lingua cinese.

Il rancio ed il tabacco dei soldati.

La razione viveri per le truppe dovrà essere composta come segue:

Pane grammi 750 — Carne fresca gr. 375 — Riso, legumi o pasta gr. 125 — Caffè gr. 15 — Zucchero gr. 20 — Sale gr. 20 — Lardo gr. 15.

Vi potranno essere introdotte quelle varianti che le risorse locali e le condizioni climatiche, saranno per consigliare.

Il corpo di spedizione sarà provveduto di un conveniente fondo di tabacchi italiani di uso più generale e saranno rivenduti ai militari ai seguenti prezzi:

Trinciati — prima qualità forte, cent. 7 il decagramma — prima qualità spuntature, cent. 8 il decagr.

Sigari — Virginia da cent. 15 a cent. 10 per sigaro — Virginia da cent. 12 a cent. 8 per sigaro — Toscani da cent. 10 a cent. 7 per sigaro.

Ecco poi i soprassoldi giornalieri assegnati ai militari di bassa forza: ai sottufficiali lire 2 — ai caporali e soldati lire 0.40 — ai sottufficiali dei carabinieri lire 2 — ai carabinieri lire 1.

Le notizie dalla Cina.

Le proposte degli 11 governatori.

Ecco le proposte che gli 11 governatori (v. *Friuli* di ieri) avrebbero presentate al Governo cinese in un memoriale collettivo:

1. Proteggere i commercianti ed i missionari stranieri in tutto l'impero, senza riflesso alla circostanza se lo Stato al quale essi appartengano si trovi con la Cina in rapporti pacifici od in istato di guerra, e ciò per salvaguardare il prestigio della Cina come Stato civilizzato (!!!); 2. Salvare gli inviati esteri a Pekino che fossero ancora vivi, perchè soltanto a questa condizione sarebbero in seguito possibili trattative, nelle quali le potenze cui apparterrebbero i salvati potrebbero intervenire a favore della Cina; 3. Inviare all'imperatore tedesco una lettera in cui si deplorerà l'assassinio dell'inviato tedesco, barone Ketteler, e di trasmettere a tutte le potenze proposte di accomodamento, assicurando specialmente la Francia e gli Stati Uniti della buona volontà della Cina; 4. Offrire completo indennizzo per le perdite delle vite e della proprietà degli stranieri; 5. Ordinare alle autorità militari ed ai funzionari civili della provincia di Cilì di punire severamente le truppe che, violando la disciplina, commettessero saccheggi ed altri atti di violenza.

Si continua a smentire — I soldati caduti a Pekino — Alcuni diplomatici scampati?

Il console generale belga a Shanghai, Cartier, continua a smentire l'eccidio di Pekino.

Anche Li-hung-ciang avrebbe espresso a Cartier il convincimento che gli inviati esteri a Pekino si trovino in salvo.

Tuttavia si presta scarsa fede.

***

I ministri esteri a Pekino disponevano delle seguenti forze, inviate loro ai primi di giugno per difendere le legazioni: 79 marinai inglesi, 75 francesi, 75 russi, 58 americani, 50 germanici, 40 italiani, 30 austriaci e 23 giapponesi. Totale 430 uomini i quali sono caduti tutti, dopo un'eroica resistenza, schiacciati dalle orde di Tuan.

***

Telegrafano da Parigi, all'*Alba*:

« Mi si assicura che trovavansi a Pekino solo gli ambasciatori di Russia, di Germania, del Giappone e d'America.

La marchesa Salvago deve trovarsi a Shanghai oppure viaggiante per l'Europa ».

La situazione.

Si diffida di Li-hung-ciang — Sospetti angustiosi — L'incubo terribile.

Per quanto confusionarie e contraddittorie le notizie provenienti dalla Cina, e pel fatto stesso che non si riesce ad averne di dirette sicure e chiare, la situazione nell'impero giallo si ritiene sempre più grave e densa di pericoli nuovi.

Che non si tratti di un moto infrenabile ma di un'azione poderosa e vasta, preparata di lunga mano, organica e diretta dalla Corte di Pekino, oramai non si ha più dubbio, come non si ha dubbio che le nuove arti diplomatiche cinesi per mezzo del falso notiziario e dei rappresentanti in Europa non abbiano altro scopo che quello di guadagnar tempo per organizzare l'insurrezione in massa e la resistenza.

Da Londra si telegrafa che anche di Li-hung-ciang, il creduto « amico degli europei », si diffida fortemente, e che si pensa alla opportunità di impedire a costui l'andata a Pekino. Il contegno del vecchio astuto appare ambiguo e punto promettente. Si osserva, fra l'altro, che egli va a Pekino chiamatovi da un editto di Tuang.

Si scoprono ora — secondo notizie da Shang-hai — certi recenti maneggi, cui il vecchio Li-hung prese parte, per un'alleanza col Giappone, vagheggiata dall'imperatrice, allo scopo di massacrare tutti gli europei ed americani in Oriente e dividersi l'Asia dal Birman alla Siberia. Il Giappone si rifiutò, ma Li-hung-ciang avrebbe appoggiato l'idea.

***

Gravi e ben più angustiosi dubbi inoltre si segnalano da Londra stessa — ove la simpatia pel Giappone fu sempre grande — verso lo stesso Giappone. Si trova tiepida e lenta l'azione di quel Governo; si pensa come sia recente — di un quarto di secolo — la improvvisa e rapida conversione di quel popolo alle idee della civiltà occidentale, e si ponderano le cupidigie, gli interessi, le affinità che possono attrarlo a simpatizzare pei congiunti di razza, od almeno ad ingelosirsi di una solida compagine europea che si stabilisse laggiù.

***

Altri anche più gravi timori vengono da un altro ordine di idee e di fatti.

Telegrafano da Costantinopoli a Bruxelles, che in quei circoli politici si apprende con gioia feroce la parte di massacratori rappresentata dai cinesi maomettani contro i cristiani. In Turchia si interpretano i massacri cinesi come una vendetta della divinità, la quale avrebbe predestinata la Cina alla credenza del Profeta. Una eventuale disfatta dell'Europa nell'estremo Oriente ravviverebbe certamente le speranze del mondo mussulmano e non sarebbe impossibile che la questione cinese risuscitasse, sotto un aspetto del tutto mutato, la vecchia questione d'Oriente.

La sollevazione della Cina, qualora le potenze non riescano a reprimerla rapidamente, potrebbe allargarsi a tutta l'Asia, provocando una terribile convulsione di tutto il mondo.

E, a buon conto, i gravi imbarazzi dell'Europa nell'Estremo Oriente, non rappresentano un vero « respiro di sollievo » pel fosco tiranno di Istamboul?

Certo, costui ha interesse di soffiare nel fuoco; e nella sua qualità di gran Califfo degli osmani può ben farlo.

A Tientsin e a Shanghai — Due viceré in marcia.

Roma 19 — Il comandante dell'*Elba* telegrafa che nei recenti combattimenti di Tientsin, le perdite cinesi furono enormi.

Le truppe alleate operarono micidiali inseguimenti.

— Il console di Shanghai telegrafa che finora la provincia è tranquilla e molti fuggiaschi portano dall'interno notizie contradditorie su Pekino.

Londra 19 — Lo *Standard* ha da Shanghai che i governatori dell'Hunan e del Hupei marciano verso Pekino alla testa delle loro truppe.

Cina e Russia.

Si telegrafa da Pietroburgo che, malgrado gli assalti alle sue frontiere orientali, la Russia non accetta come esistente ufficialmente lo stato di guerra, nè congederà l'ambasciatore cinese. E ciò perchè non si saprebbe a quale Governo in Pekino notificare la dichiarazione.

Cina e Francia — Il diplomatico caudato se ne va — Le spedizioni francesi.

Telegrafano da Parigi, che il ministro cinese a Parigi ed il personale della Legazione, considerando impossibile il soggiorno in Francia, fanno preparativi di partenza.

— Si annunzia positivamente che al ministero della guerra si sta preparando l'invio di un'altra brigata per la Cina. Con questa nuova brigata le forze francesi in Cina raggiungerebbero l'effettivo di un corpo d'esercito.

— Il *Temps* annunzia prossima una conferenza internazionale a Berlino nella questione cinese.

La Francia ne attenderebbe l'esito per mobilizzare 60,000 soldati da essere inviati in Cina.

(Già! E intanto nell'impero giallo si continua a massacrare e ad amare!)

Le forze europee nella Cina.

Si calcola che le truppe europee (presentemente circa 8000 uomini a Tientsin e 20,000 occupanti i forti di Taku), il 23 corr. saranno raddoppiate; per la metà di agosto poi saranno portate alla cifra di circa 80,000 uomini.

— Ecco l'ultimo elenco delle truppe sbarcate a Ta-ku sino al 10 luglio:

Russia	3,200	soldati	con	149	ufficiali
Giappone	5,100	»	»	124	»
Inghilterra	2,400	»	»	175	»
Francia	2,400	»	»	103	»
Germania	1,087	»	»	36	»
America	1,305	»	»	10	»
Italia	500	»	»	[illegible]	»
Austria	250	»	»	[illegible]	»
Totale	21,242			607	

Le ultime della giornata.

Tutti vivi, tutti sani!!! — E si proteggeranno le Legazioni?...

La *Stefani* riporta dal *Wolff Bureau* di Berlino il seguente dispaccio da Cefu, 18:

« I corrispondenti dei giornali americani annunziano che gli stranieri residenti a Pekino fecero il 6 corrente una sortita ma furono bombardati. Essi si trovano dall 9 rifugiati in luogo protetto contro le bombe.

L'imperatore *sarebbe morto*. Il principe Tuan si sarebbe impadronito del trono.

Il generale Nich che intervenne a favore degli stranieri sarebbe stato costretto a suicidarsi.

Il vapore postale tedesco qui giunto annunzia che gli stranieri a Pekino erano ancora vivi il 7 corrente.

E da Parigi, 19:

Delcassè ricevette un dispaccio da Shanghai del 18 corrente dicente che, secondo il governatore di Sciantung, i ministri e le loro famiglie residenti a Pekino sarebbero sani e salvi, ma il pericolo è sempre grandissimo.

Il viceré informò che telegraferà a Pekino perchè si proteggano le legazioni.

L'opinione d'un esploratore tedesco.

Il noto esploratore della Cina, il consigliere intimo prof. von Richtofen, così si espresse intorno alle cose della Cina con un collaboratore di un giornale berlinese:

« Le ciarle intorno alle spartizioni della Cina dovrebbero oramai cessare.

La politica come la espose il conte Bülow nel programma della Germania è la sola saggia e giusta. L'impero cinese deve rimanere intatto.

Questa è la politica che scrisse pure la Russia sulla sua bandiera (??).

La politica delle potenze deve essere quindi diretta ad aprire tutto l'impero celeste al commercio.

Ciò non sarà difficile (?) perchè la nazione cinese è dedita al commercio e intende benissimo il valore delle relazioni commerciali.

In quanto alla situazione del momento, ritengo che pure a Pekino non si abbia una chiara idea su ciò che sarà per succedere.

In ogni caso per ora non è neppure da pensarci ad una marcia su Pekino; appena alla metà di settembre le strade saranno praticabili. »

NOTIZIE ITALIANE

La nostra artiglieria rimodernata.

Roma 19 — Coi primi di novembre, i cinque reggimenti di artiglieria da campagna saranno dotati di pezzi a tiro rapido da 7.

Lo Scià di Persia in Italia.

Roma 19 — Si annunzia che lo Scià di Persia, dopo aver fatta la cura di Wiesbaden, ove si trova, verrà nel prossimo autunno in Italia, visiterà le nostre principali città e sarà ricevuto in udienza dal re e dal papa.

I drammi della caserma.

Napoli 19 — La notte scorsa nella caserma di Castello dell'Ovo si svolse un tragico fatto.

Un soldato uccise con un colpo di fucile il suo sergente; poi si gettò nel mare.

Le vittime del lavoro dei campi.

A *Parma*, nel laboratorio del Consorzio agricolo, il meccanico Paravani Antonio, giovine d'anni 22, mentre lavorava ad una macchina, ebbe la mano presa da un ingranaggio. — Rimase gravemente ferito e dovette subire l'amputazione.

A *Rocca Malatina* (Vignola) certo Guidotti Luigi d'anni 24 mentre lavorava ad introdurre i covoni del frumento fu afferrato negli ingranaggi della trebbiatrice e mutilato orribilmente.

A *Castelluccio dei Sauri* (Foggia) certo Bisceglie Leonardo, d'anni 22, caduto nel battitore della trebbiatrice, ebbe un braccio mutilato.

GIORNALISMO.

Ci si comunica da Napoli l'imminente pubblicazione di un nuovo giornale dal titolo *La sera*, in quella città.

DALL'IRREDENTA.

I preti slavi politicanti messi a posto?

Telegrafano da Roma che in seguito alle rinnovate proteste dei cattolici contro certi vescovi austriaci (specialmente slavi) per le loro ingerenze nel movimento politico delle rispettive provincie, il Papa ha diramato ai medesimi, per mezzo del cardinale Rampolla, una lettera circolare riservata, richiamandoli ai doveri sacerdotali.

DALLE FILIPPINE.

Un generale americano prigioniero.

Si ha da Parigi:

Una lettera da Manilla dice che i filippini si impadronirono di un generale americano e di cinquanta soldati che lo scortavano.

Le autorità americane tennero gelosamente nascosto il fatto, sequestrando i giornali.

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA.

Un nuovo siero trovato da un italiano.

Mandano da Città del Messico:

Si trova fra noi il dott. Angelo Bellinzaghi, scopritore di un nuovo siero per la febbre gialla. La settimana scorsa il dott. Bellinzaghi cominciò qui l'esperimento sul malato di febbre gialla, David Kilpatrick, degente all'American Hospital. La cura, cominciata al quarto giorno della malattia, promette di riuscire splendidamente.

Dietro accordi presi col governo, il dott. Bellinzaghi si recherà pure ad esperimentare il suo siero a Vera Cruz ed a Coatzacoalcos, nonchè all'istmo di Tehuantosec.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

20 luglio 1619. — Nubifragio in Canal del Ferro. Rovinano il Ponte Peraria (tra Chiusaforte e Resiutta); quello di pietra a Pontebba, e quello di Moggio. Metà della frazione di Villanova (Comune di Chiusaforte) viene asportata dalla fiumana.

×

Un pensiero al giorno:

Nulla ridesta nella mente l'immagine di un luogo o di un fatto, meglio di un odore che abbia un rapporto con quel fatto o con quel luogo. Un odore, acre o voluttuoso, sottile o violento, può sembrare, può essere forse, nella sua impalpabilità e per l'acutezza della sensazione che desta, l'anima di una cosa. Si può fissare l'immagine di un paese, la fisonomia di un popolo a traverso la sensazione di un odore persistente, come si riconosce l'indole di una donna sulla scorta del profumo che predilige. *(Alfonso Karr).*

×

Cognizioni utili.

La cucina.

Menu per un *déjeuner* di famiglia, con inviti di confidenza:

Hors d'oeuvre — Omelette aux rognons —

Boeuf braisé vin rouge — Pigeon grillé diable — Pommes sautées — Flan d'abricots meringués — Dessert.

×

La sfinge. Monoverbo.

Una *lettera codarda*
forse alcun mi crederà.
Ma se ben dentro si guarda
si vedrà che invero lo segno
l'ideal di un popol degno
di moderna maestà.

Spiegazione della sciarada prec.
I-ERR-BI-A.

×

Per finire.
Domanda di fidanzamento.
Lui — Vostra figlia è la prima donna che io abbia amato veramente.
La suocera (severamente) — Ciò non significa nulla, l'interessante è che sia... l'ultima!

PROVINCIA

S. Daniele, 19 luglio.

Cose della luce elettrica.

L'altra sera, per la prima volta, si ebbe in paese l'illuminazione elettrica a forza idraulica, e l'esperimento riuscì, sotto ogni aspetto, soddisfacente.

La dinamo alimenta 700 lampade, delle quali 400 sono già impiegate e le altre 300 rimangono disponibili.

Di giorno, parte dell'energia elettrica viene impiegata per mettere in movimento un molino a quattro palmenti, il quale funziona benissimo, e rimane ancora disponibile una forza di 25 cavalli, la quale potrebbe venire utilizzata per altre industrie.

Della completa riuscita va fatta non solo una lode speciale ai costruttori macchinari, ma anche all'ingegnere progettista ed al consiglio direttivo, i quali non badando a fatiche e spese, vollero veder compiuta un'opera veramente utile. *Z.*

Fulmine. Un morto e due feriti. Mercoledì verso le 6 e mezza pom., mentre il cielo era sereno, un fulmine cadde sulla sommità d'un camino, alto da 23 a 25 metri, dell'erigenda fabbrica di zuccheri a S. Giorgio di Nogaro, colpendo in piena faccia un muratore, che assieme a quattro manovali, stava lavorando di sopra.

Il disgraziato precipitò al suolo, cadavere, e del suo corpo non si raccolse che un mucchio di ossa infrante.

Appena avvenuta la scarica, fu stabilito il contatto a terra della corda dei parafulmini, che il sig. Piutti sta ivi applicando.

Il sig. Cesare Verza, salì sulla sommità del camino per verificare cosa era avvenuto dei quattro manovali e constatò che uno, un povero vecchio, ebbe il cappello quasi interamente bruciato e i capelli arsi, ed un altro, bruciata la parte destra dell'ascella, e del petto e ustionata la gamba destra in più parti.

I due feriti, a mezzo di corde, furono calati in basso e trasportati in farmacia, ove furono medicati.

Fortunatamente il loro stato non è grave.

Posti in concorso per maestri. All'elenco dei posti vacanti dei maestri elementari, già pubblicato, debbonsi aggiungere i seguenti altri posti che erano stati ommessi.

1. Aviano, Marsure, scuola maschile inferiore lire 700; 2. Campoformido, Capoluogo, scuola maschile inferiore lire 700; 3. Dogna, scuola femminile inferiore lire 560; 4. Fanna, scuola mista inferiore lire 560; 5. Martignacco, Ceresetto, scuola femminile inferiore lire 560; 6. Sacile, Capoluogo, scuola femminile inferiore lire 720; 7. Id. Vistorta, scuola mista inferiore lire 700.

Municipio di Palmanova

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore didattico e maestro delle Classi superiori maschili di questo Capoluogo.

L'annuo stipendio di L. 1200, gravato da R. M., verrà pagato in rate mensili postecipate.

La nomina avrà la durata di un biennio, salvo riconferma.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno unire i documenti indicati all'Art. 120 del Regolamento generale sull'istruzione elementare approvato con R. Decreto 9 Ottobre 1895 nonchè il diploma di abilitazione all'ufficio di Direttore di didattico.

L'eletto dovrà entrare in funzioni con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Palmanova, 17 Luglio 1900.

Il Sindaco
G. Moschini.

N. 630 — *Cividale, 18 luglio 1900.*
Visto, nulla osta per la pubblicazione.
Il R. Ispettore Scolastico
A. Rigotti.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un fulmine. Lo strano effetto di una detonazione. Mercoledì sera, a Gorizia, verso le 8, mentre imperversava un temporale furioso, nel vicino Comune di San Floriano, un fulmine cadeva sulla casa abitata dai coniugi Dornig, i quali hanno un unico loro figlio di 12 anni.

Il fulmine, entrato nella cucina, andò a colpire il povero che cadde a terra tramortito. Egli versa in gravissimo stato e si dispera di salvarlo.

Alla stessa ora, al di fuori, per preservare il paese dalla grandine si facevano esplodere i relativi cannoni. Erano là vicini alcuni ragazzi, uno dei quali, alla detonazione fu preso da tale spavento, che cadde a terra privo di sensi. Venne subito trasportato a casa ove gli furono prodigate amorose cure, ma finora inutilmente, giacchè il povero fanciullo non ha ancora ricuperato i sensi.

Senza benedizione...

Dunque, è confermato!

Il Papa aveva avuto un simpatico impulso, di pura missione sacerdotale: benedire i soldati italiani partenti per la Cina.

Il Vaticano, — e cioè la cupida e dispettosa «ragion di Stato», vilissimo interesse terreno — s'è arrogantemente imposto al Sacerdote, al Gran Sacerdote, e glielo ha vietato, e gli ha serrato in una morsa gl'impulsi del cuore.

A Napoli, a salutare in nome dell'Italia i partenti, c'era Umberto, «Re d'Italia... E non si doveva offrire al popolo l'esempio del contatto!!

E i fogli clericali, anime aride, che non hanno più *fede* — anime inaridite dal calcolo bottegaio, dalla cupidine partigiana — commentano:

«Ma questa benedizione era inutile!

«Poichè, o significava «adesione all'opera di civiltà nella Cina», ed era inutile, perchè da un pezzo ci sono i missionari; o significava «deferenza per l'Italia», ed era... inutile del pari».

Imperocchè quella gente dal cuore avido, non vede più in una benedizione un «rito religioso», un «dovere sacerdotale», ma una funzione a tariffa, che si paga a contanti, o una fredda formalità politica...

Dunque, tutto «inutile», il pensiero generoso e gentile del vecchio Pontefice — inutile per la stampa della bottega; infatti... non frutterebbe denaro!..

E così, o madri italiane, o madri friulane — poichè forse alcuna tra voi sta trepidando per un figliuolo, forse imbarcato su una delle tre navi salpate ieri — sappiatelo, dunque: i vostri figliuoli partirono «non benedetti», come il Papa avrebbe voluto.

Partirono «non benedetti», perchè al vecchio Papa non lo permise la camarilla bottegaia e fegatosa che lo circonda.

Oh, ma non vi prenda lo sconforto, madri italiane, madri friulane!

«*Vi benedica Iddio!*» disse ieri, pensatamente, il Re d'Italia, ai soldati d'Italia.

«Vi benedica Iddio!» — diceva il popolo fremente.

«Vi benedica Iddio!» — dice indubbiamente, nell'intimo del cuor suo, il vecchio Pontefice fatto schiavo dalla camarilla cupida e vile...

Oh, non dubitate, madri italiane, madri friulane...

I vostri figliuoli sono «benedetti» abbastanza! *L'Espada.*

AVVISO.

Gli eredi Del Torre fu Luigi e Carlini Antonio hanno messo in vendita ai casali di Basaldella (S. Osvaldo) una cascata d'acqua molto importante con fabbriche e fondi relativi. Per informazioni rivolgersi dal notaio Della Giusta casa Della Rovere, via Daniele Manin, N. 9, interno.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

All'Officina del Gas — I benefici dell'esercizio municipale — Riforme e progressi fatti ed imminenti.

Ieri, per cortese assenso dell'autorità municipale, ho avuto il piacere di poter visitare a tutto agio, e con libera curiosità, l'Officina municipale del Gas, ricevuto, e con egregia condiscendenza accompagnato e favorito, di ogni spiegazione, dallo stesso direttore, ing. Fontana.

Entrando nel recinto di via Treppo Chiuso, ancora ingombro di materiali di demolizione e da costruzione — poichè i lavori di riordinamento non sono ancora compiuti — ben sapendo in quali condizioni l'azienda fosse stata rilevata, recentemente, dal Comune, non mi sarei davvero aspettato di trovare questa officina già organizzata così seriamente e così modernamente, da non aver nulla da invidiare ad altre che ebbi occasione di conoscere, già funzionanti da molto tempo, in altre città.

Non esito a dire che mi parve un miracolo di operosità geniale e coraggiosa da parte del Municipio, della Commissione apposita e del valentissimo tecnico che si ebbe la mano felice di trovare.

Com'è ben noto, quest'azienda, quando fu assunta dal Municipio, era in condizioni sconfortanti; c'era molto da fare, tutto da rifare: organizzazione antiquata — sistemi primitivi imperfettissimi nella produzione e sopratutto nell'epurazione del prodotto; — insufficienza di macchinario — irrazionale disposizione negli organismi.

Ebbene, tutto oramai è fatto e rifatto, su progetto del dottissimo ing. Sospisio direttore dell'officina di Trieste, per la cui esecuzione egli stesso indicò al nostro Municipio l'ing. Fontana, già suo collaboratore in altri impianti di tal genere, e precisamente, se non erriamo, in quello di Padova che oggi dà così splendidi risultati. Fu appunto il Sospisio che dichiarò inadeguato il concetto di una semplice restaurazione, e necessaria una costruzione *ex novo*.

La Commissione e il Municipio ne seguirono fedelmente i concetti, ed oggi abbiamo un'officina montata ed organizzata coi più moderni sistemi.

*

I forni, tipo Lachomette, vengono direttamente da Marsiglia, essendo considerati fra i migliori del genere per semplicità, per intensità, per completa utilizzazione della materia greggia e minimo dispendio; furono montati da appositi tecnici mandati dalla ditta marsigliese, nel febbraio.

Per ora i forni sono due: uno da cinque *ritorte*, l'altro da otto; ma c'è lo spazio e la costruzione in muratura pronta per un terzo forno, da otto *ritorte*, in attesa unicamente... della richiesta dei consumatori udinesi.

Per ora, intanto, si è in grado di produrre due mila metri cubi di gas al giorno, e, per la richiesta del momento, è abbastanza.

Ma giova sperare che gli Udinesi — una volta conosciuti ed apprezzati i vantaggi evidentissimi del gas, ora che è prodotto dal loro Municipio con ogni cura e a prezzi, presto, modicissimi — fra breve preferiranno questo agli altri combustibili, *per le piccole industrie, e per gli usi domestici*, come motore, come luce e come focolare.

E quando i consumatori saranno moltissimi — quando il consumo sarà almeno *triplicato* — il prezzo del gas discenderà alla sua volta, in proporzione inversa, ad accoglienze sempre più «oneste e liete».

Notevoli diminuzioni sono già pronte ed imminenti, e maggiori sarebbero se non fossimo in un periodo di spaventoso aumento nei prezzi del carbon fossile... Ma di ciò diremo più avanti. Adesso torniamo a bomba, e cioè alla rapida rassegna dell'impianto officinale.

Il processo di *depurazione chimica*, importantissimo, prima era affidato a due *depuratori* di 2 mq. ciascuno; adesso i depuratori sono tre, da 6 mq. Prima si usava la *calce*, sistema primitivo e dispendioso; adesso si adopera la *limonite*... che non è affatto un estratto di limone, ma una specie di terriccio particolare che viene da Rotterdam, e che offre vantaggi enormi: precipuo, quello della lunga «permanenza in servizio»; senza contare che, quando è «riformato», è ancora vantaggiosamente ceduto all'industria *dei blu* di Russia.

La *depurazione fisica* e *di lavaggio* poi — e cioè la... perquisizione personale del gas per levargli di dosso l'ammoniaca che lo rende così antipatico e anche pericoloso compagno — nella vecchia officina non la si usava che in modo rudimentale, così, tanto per dire. Adesso invece questa funzione è compiuta con scrupolosa e poderosa regolarità da certi tubi colossali, di sistema modernissimo, costruiti dalle Ferriere di Udine di cui è direttore l'egregio ing. Sendresen.

— Questi tubi — mi diceva l'ing. Fontana — sono prodotti industriali veramente superbi; hanno fatto ottima prova; e la Ferriera li ha dati anche a prezzo di concorrenza.

Così si fanno ammirare anche da un profano gli altri meccanismi, il *contatore generale*, stupenda macchina di delicatissima fattura (che registra incessantemente e fino al millimetro cubo la produzione dell'Officina), costruita dalla Ditta Siry Lizars di Milano — il poderoso *regolatore di pressione*, meccanismo automatico di precisione e di sicurezza matematica, che regola l'uscita del gas, macchina ancora rarissima, una vera novità, e di cui il Municipio di Udine fu uno dei primissimi acquisitori in Italia, costruita dalla Casa Franz Manoschek, di Vienna — poi il *controllore della pressione*, i manometri, i *fotometri*, ecc.

Insomma — senza lusso di superfluità — l'Officina municipale del gas è oggi organizzata, montata, e fornita di tutto il necessario e l'utile, per una produzione buona, per un funzionamento scientificamente moderno e garantito.

Si può andarne orgogliosi.

*

Mi resterebbe a dire delle innovazioni vantaggiose, attraenti, che si preparano pei consumatori.

Ma, poichè ho già troppo abusato della pazienza dei lettori, e dello spazio, di ciò parleremo domani.

Per oggi, riassumendo, compiacciamoci, sinceramente, col nostro Municipio, che ha saputo così fermamente volere, ed ottenere oramai nell'Officina del Gas una eccellente condizione di cose di cui la cittadinanza sentirà presto gl'importanti benefici.

Mi sembra doveroso qui rammentare che la operosa Commissione direttiva dell'Officina del Gas è composta dai signori: assessore Camillo Pagani, presidente — Cons. Emilio Pico, vicepresidente — ing. Giovanni Sendresen, cons. G. B. Spezzotti, ing. C. Faghini, membri.

Con loro, e coll'ing. Fontana — nel quale Udine, portandolo via alla natia Padova, ha fatto un prezioso acquisto — congratuliamoci di gran cuore.

(e. m.)

Nelle Scuole.

R. Istituto Tecnico.

Ecco i nomi degli alunni testè licenziati nelle singole sezioni presso il nostro Istituto Tecnico:

Sezione di Agronomia.

Braida Tito, Cozzi Cinzio, Cristofoli Lorenzo, Fanton Felice, Mestruzzi Aurelio, Occhialini Mario.

Sezione di Agrimensura.

Borgnolo Eugenio, Cagnolini Odino, Canciani Giacomo, Feletig Pietro, Lodatelli Arnaldo, Mazzoli Carlo, Moschini Giuseppe, Spivach Friulano.

Sezione di Commercio e Ragioneria.

Bosero Pietro, De Checco Ugo, Marchesini Emanuele, Papa Giuseppe, Pascatti Andrea, Pischiutta Tullio, Toppani Innocente.

Sezione fisico-matematica.

Calligarsi Ferdinando, Di Prampero Carlo, Monti Alberto.

Riportiamo dall'*Albo* della R. Scuola Tecnica:

Alunni distinti con lode

Classe I.

Premio di primo grado — Chittarro Guido, De Cillia Carlo, Veroi Pietro.

Premio di secondo grado — Quaglio Gio Batta, Pecile Giuseppe, Venturini Edoardo, Marpillero Lodovico, Provvisionato Marino.

Menzione onorevole generale — Steiz Giovanni, Beltrame Gaspare, Capasso

(2) APPENDICE DEL *FRIULI*

IL POZZO

ROMANZO
DI
ALCIBIADE BIFFI.

Un giorno che, come di consueto, stavano chiacchierando, a lei cadde per terra il gomitolo. Chinandosi tutti e due a raccoglierlo, si sfiorarono coi capelli. Sussultarono come se avessero ricevuto una scossa elettrica, e si rialzarono confusi. Il discorso si trascinò stentato, finchè Mario la lasciò, senza nemmeno salutarla.

Nei giorni che seguirono si trattarono con più sostenutezza; Mario se ne andava col marito e non ritornava che con lui, oppure quando sapeva che vi fossero avventori. Ma poi ripresero a poco a poco la loro vita d'intimità: i contatti causali, dapprima evitati con ogni cura, si fecero frequenti, finchè giunsero alla dichiarazione finale. E, quella sera ella gli aveva permesso di venirla a trovare.

Giulia non sapeva capacitarsi. Come aveva fatto a dir di sì? Che aveva indosso quell'uomo per stregarla talmente, da imporle la sua volontà e da farle dimenticare i suoi doveri?... Eppure non vedeva l'ora che la servetta finisse, per andare a lui. Ed ella era sempre stata fiera della propria virtù; una volta aveva schiaffeggiato un avventore che s'era permesso di dirle una parola arrischiata. E con quello lì, come aveva fatto a non irritarsi e non scacciarlo?

Invece, alla prima, aveva preso la cosa ridendo; poi aveva negato con falsa risoluzione, ma alla fine... si era lasciata andare...!

«Le abbisogna altro, signora?» Chiese la servetta, soffermandosi in mezzo alla sala, e dando un ultimo sguardo attorno per accertarsi che tutto fosse in ordine.

«No, puoi andare».

La ragazza avvicinò le imposte della bottega, diede la buona notte e sparì.

La signora Giulia finì la somma incominciata da un'ora, riscontrò i denari del cassetto e li riunì in fascio.

Finì di chiudere, fece la solita ispezione serale e salì al piano superiore.

*

Si mise allo specchio e si pettinò con cura; poi trasse da un armadio una vestaglia rosa da camera, che non aveva mai indossata. All'atto di metterla, venne trattenuta da un pensiero. Quell'adornarsi, quel farsi bella, aspettando l'amante, non era un appetito smodato di piacere, un offrirsi come una donna pubblica? Che cosa avrebbe pensato Mario vedendola così? Avrebbe egli creduto essere solo l'amore che le faceva fare il passo falso, e non la foia d'aver un amante? Avrebbe egli creduto essere quello il primo e l'unico fallo della sua vita? — Ma rigettò lo scrupolo come importuno, e indossò la vestaglia, strinse ai fianchi il bellissimo nastro rosso e, guardatasi nella specchiera, sorrise imbarazzata, vedendosi bella. Spinse il lume, sedette sul divano e aspettò.

Dalla finestra semi-aperta entrava la luce fioca del fanale della strada e si proiettava in una striscia nitida sulla parete opposta. Il resto della camera rimaneva in un buio relativo; solo la specchiera, illuminata di riflesso pareva una finestra aperta in un mondo ignoto. Un canto lontano di ubbriachi pareva unirsi e modularsi al tic-tac della pendola sul caminetto. A Giulia parevano lunghi, quei minuti, e man mano che s'avvicinava l'ora le batteva più forte il cuore.

L'Oneta abitava nella casa adiacente, e i balconcini delle due camere erano posti vicinissimi uno all'altro, caso comune, del resto, a B**. Quello di Mario era più in alto, ma con un po' di destrezza, e senza altro pericolo che di essere veduti, si poteva venir di là nella camera di Giulia. Era questo il progetto esposto da Mario, e forse la sua facilità a essere eseguito e nello stesso tempo quel certochè di romantico che v'andava unito, l'avevano persuasa ad assentire.

Alla torre del duomo suonarono le undici e mezzo. Era l'ora! Giulia sussultò; un impulso la fece correre alla finestra per chiuderla e non ricevere l'amante; ma udì il discreto cigolio di una imposta, il tremolio faticoso della ringhiera e il leggero rumore d'un uomo che cade sulla punta dei piedi; il balcone s'aprì del tutto, e Giulia si trovò nelle braccia di Mario, soffocata sotto i suoi baci, spaventata e ad un tempo felice.

Si divincolò per chiudere le gelosie, accese il lume e s'aggirò per la camera, a bello studio dimenticandosi in cure casalinghe. Sentiva una sicurezza di sè che la meravigliava.

Mario seduto sul divano la seguiva cogli occhi, estatico. Aveva osservato il cambiamento d'abito, la ricercatezza della pettinatura, e ne era felice come d'una prova grandissima d'amore.

La chiamò. Giulia gli si avvicinò, con apparente indifferenza, soffermandosi poi a guardare una fotografia. Egli allungò la mano, la afferrò per l'abito e la costrinse a sedere accanto a sè e si mise a parlare. Parlava, parlava con foga, appassionatamente, sottovoce, bisbigliandole le parole all'orecchio con degli strascichii carezzevoli e con un'allegria tenera d'innamorato; nello stesso tempo la stringeva alla vita, tormentando con mano nervosa le pieghe della veste, mentre una commozione strana pareva a poco a poco salirgli dal cuore alla bocca, soffocandolo.

Giulia ascoltava come in sogno, la testa china sulla sua spalla. La musica dolce, snervante di quelle parole la cullava e le attutiva il rimorso che di tanto in tanto le risorgeva in cuore...

(Continua).

Arturo, Galo Edoardo, Pellegrini Adolfo, Colloredo Tomaso.

Premio di diligenza — Durli Francesco, Niggis Annibale, Brovedani Silvio, Sanvilla Giacomo, Sormani Giovanni, Tabello Giovanni, Brentana Gustavo, Magistris Enrico.

Classe II.

Premio di primo grado — Savio Arnaldo, Basevi Sergio.

Premio di secondo grado — Berti Guido, Giacomuzzi Giovanni, De Gasperi Luigi, Facini Luigio.

Menzione onorevole generale — Valle Provino, Barduseo Marco, Bon Luigi, Camerini Ezio, De Carli Vittorio, Grinovero Cesare.

Classe III.

Licenza d'onore — Unfer Ferdinando.

Premio di primo grado — Unfer Ferdinando, Gini Aldo.

Premio di secondo grado — Missio Camillo, Snoccimarro Maurizio, Battistella Carlo, Venturini Guido.

Menzione onorevole generale — Fontanini Luigi, Brussasco Attilio, Collerno Antonio, Facini Jacopo.

Premio di diligenza — Mecchia Giuseppe.

*

Non abbiamo sott'occhio, per la statistica proporzionale, l'elenco completo degli alunni della Scuola. Ma questo dei distinti e premiati, è davvero confortante, ed attesta risultati superbi, nei quali l'operosa anima del direttore, prof. Lazzarini, deve, certamente, compiacersi.

R. Scuola Normale femminile.

Un po' di statistica.

Esami d'ammissione.

Classe I complementare inscritte 4, promosse senza esame —, per esame 4.

Classe II compl. inscritte 5, promosse senza esame —, per esame 1.

Esami e promozione.

Classe II compl. inscritte 55, promosse senza esame 7, per esame 12.

Classe III compl. inscritte 34, promosse senza esame 2, per esame 14.

Classe II normale inscritte 40, promosse senza esame 2, per esame 13.

Classe III norm. inscritte 19, promosse senza esame —, per esame 3.

Sezione agraria.

Promosse: 1. dal primo anno al secondo: Garzi Ines.

2. dal secondo: Civran Teresa, Petracchi Giannina, Zuccardi Merli Fede.

Scuola e «Giardino» — Una festa gentile.

Allo scopo di risvegliare nell'animo dei cittadini l'antico affetto per il nostro primo Giardino d'Infanzia, la Direzione ha deliberato di fare oggi — cogliendo anche l'occasione dell'onomastico della Regina — la distribuzione delle Pagelle di promozione agli alunni della Scuola elementare, annessa al Giardino in via Tomadini, nel Giardino di via Villalta.

Assistevano alla festicciuola un centinaio di persone, in gran parte mamme dei bambini dell'uno e dell'altro Giardino.

Notammo fra gl'intervenuti la signora Olga Ronier, il signor Michele Porissini, il signor Giacomo Comessatti, i dottori Marzuttini e Berghinz, il prof. Lorenzi (già allievo del Giardino), il prof. Tellini, l'avv. G. B. Antonini, consigliere, e il sig. prof. Nallino, segretario della Società.

I bambini eseguirono una marcia d'ingresso, «Un saluto agli intervenuti», un giuoco: «La ruota», ed il canto della Regina.

Dopo la distribuzione delle Pagelle scolastiche, l'on. Senatore Pecile, presidente della Società, rivolse agli intervenuti un simpatico discorso, che ci riserbiamo di riferire domani.

Vigilanza doverosa. Nel suo numero di sabato 7 corrente il *Paese* pubblicava abbastanza chiare note su un fatto, assai poco pedagogico, ma in compenso assai sintomatico, che affermava avvenuto in un pio Istituto della città: poca cosa, correzioni inflitte ad un giovinetto a colpi di stivale, e tali da essersi dovuto chiamare il medico.

Comparve subito una specie di semismentita; ma il *Paese*, nel numero di sabato 14, ribatteva, affermando di *avere le prove*; ed accennando anche come, invece di *paoire*, l'autore delle poche *pedagogiche* ma molto pedestri correzioni, si sarebbe licenziato un altro, che avrebbe «voluto la luce».

Siccome tali Istituti sono sottoposti alla vigilanza della autorità tutoria; siccome, se non erriamo anche il Municipio vi ha legittima ingerenza; domandiamo all'on. Prefetto e all'on. Sindaco: Il fatto è avvenuto? Si intende di investigare?

Per quanto non gravissimo, il fatto — se vero ed esatto come il *Paese* afferma di poter provare — non può essere negletto.

Diamine! S'ha da muoversi solo nei casi previsti dal Codice penale? Ma allora tocca al Procuratore del Re. Per gli altri casi non ci sono opposta le autorità tutoria e amministrativa?

I bambini alla colonia di Studena. Si comunica che i bambini e le bambine prescelti per la cura alpina partiranno da Udine per la colonia di Studena Alta venerdì 27 corr.

Li accompagnerà — come di consueto — la brava e gentile signorina Angelina Drouin, insegnante nelle nostre scuole comunali.

ANCORA LE GESTA

dell'«egregio» Querini.

Si scoprono... gli altarini.

Praticata una seconda perquisizione in casa dell'ormai famoso ladro Giovanni Querini vennero scoperti e sequestrati molti e molti altri oggetti e anche del denaro.

Venne scoperta anche una scatola di compassi che il Querini asseriva aver appartenuto ad un suo figlio defunto, ma che invece fu riconosciuta di proprietà del cav. Misani, Preside del R. Istituto tecnico, dal Querini stata rubata 14 mesi fa, assieme agli altri oggetti già sequestrati.

Altre denuncie presentate, fanno ritenere il Querini autore di altri furti commessi in case ove egli si recava a lavorare ed era tenuto in conto di uomo di fiducia.

La signora Maria Plaino ved. Tileb, denunciò di essere stata derubata della somma di lire 300 il 1° maggio 1898.

Ora, nella perquisizione fatta in casa del Querini, venne trovata la borsetta riconosciuta dalla danneggiata, e che conteneva quel denaro.

La signorina Isabella Malisani, già tabaccaia in via Cavour, nel 1894 fu derubata nel suo negozio.

Modificato il sistema della serratura ad opera del Querini, fu di nuovo derubata, sempre col sistema delle false chiavi.

Anche la signora Elisa Bertoia Pizzio, patì due furti nel 1898 e nel 1899.

*

Ieri fu chiamato dal giudice istruttore lo scorticatore del pubblico macello, Giovanni Tiziani e fra gli orologi sequestrati al Querini riconobbe il suo, che gli era stato rubato circa un anno fa, mentre egli attendeva alle sue mansioni.

Per oggi furono citate parecchie persone che in passato ebbero a patire dei furti e i di cui autori rimasero tuttora ignoti, onde vedere se fra gli oggetti sequestrati al Querini ne riconoscono qualcuno di loro proprietà.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege al quintale da lire 10.— a 15.—
Pomi . . . . a 8.—
Fichi . . . . a 15.—
Pere . . . . a 20.—
Amoli . . . . a —
Armelini . . . . a —
Prugne . . . . a 11.—
Pesche . . . . a —
Marinelle . . . . a —
Corniole . . . . a 12.—

Beneficenza. In sostituzione torcie per la morte del sig. Giov. Batt. Grassi, la direttrice e le maestre del Collegio Uccellis offrono lire 7 per l'erigenda Colonia alpina.

I genitori che desiderano dare una buona educazione ai loro figli si rivolgano al *Collegio Convitto Vinanti* in *Bassano* che conta già 19 anni di vita e che ha educato molti giovani della nostra regione.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Ieri, alle ore 21, mancò ai vivi

GIUSEPPE MARCHESI fu Antonio

nato a Venezia il 23 Luglio 1842.

La presente serve di partecipazione personale.

Il figlio, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, dolentissimi, il triste annunzio.

Udine, 20 luglio 1900.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20/7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.6	753.3	749.0	754.7
Umido relativo	50	45	65	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	0.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4 SE	calma	calma	calma
Term. centigr.	27.1	30.3	26.2	26.2

19 Temperatura: massima 31.2; minima 21.2; minima all'aperto 19.0

20 Temperatura: minima 22.0; minima all'aperto 20.5

Tempo probabile.

Venti deboli o moderati del quarto quadrante; cielo vario sull'alto Tirreno e altrove, qualche temporale sull'Italia superiore.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 19 luglio.

Gli animi sono incerti, tanto per le cose politiche, come per l'andamento fabbrica; il detentore persevera nel sostegno, il compratore invece pretende facilitazioni; e così le giornate passano senza punto arrivare a contratti di qualche importanza.

Siamo sempre nelle condizioni che chi vuol vendere bisogna che si adatti e chi vuol comperare, per sopperire a bisogni urgenti, deve avvicinarsi maggiormente alle idee del detentore.

I soliti piccoli affari, che giornalmente si ripetono, vennero conclusi anche oggi, tanto in greggie che in lavorato, a prezzi irregolari a seconda del bisogno di acquistare o della volontà di vendere.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 19 Luglio 1900.

	Lugl. 18	Lugl. 19
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.50	97.50
» 5 % fine mese	97.60	97.60
» 4 ½ »	108.—	108.—
Exterieure 4 % oro	72.65	72.17
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.50	319.50
» 3 % Italiane	300.25	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	506.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	812.—	809.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	703.—	700.
» Ferr. Medit. ex coupons	518.—	517.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.55	106.65
Germania »	130.80	130.85
Londra	26.76	26.80
Austria - Corone	110.30	110.40
Napoleoni	21.09	21.31
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.70	91.50
Cambio ufficiale	106.—	106.62

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ARMI - VELOCIPEDI - AUTOMOBILI

A. FUSI & C. - MILANO
16, Piazza Castello

Fare richiesta della Tariffa-Album illustrato con 375 illustrazioni, vera Guida pel Cacciatore, Velocipedista, Automobilista, indirizzando cartolina doppia alla Ditta **A. FUSI & C.,** SEZIONE CATALOGHI - **Milano.**

ALBUMINOIDI DELLA CARNE
FACILMENTE SOLUBILI
RICOSTITUENTE

efficacissimo per lo ... e ... mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un abbondante secrezione di latte materno.
VENDESI NELLE FARMACIE

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 7, Bologna.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e dolori di stomaco, acidità (che spariscono subito), la cattiva digestione (che è causa di diarrea e stitichezza), e catarro gastro-intestinale si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico-ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, nervalessa*, ecc. e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardate che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti le marche di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo, dell'**anemia**, le **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, svogliatezza, noia, voglia di piangere, di far nulla, nervoso, ecc.*, si ottiene col **CONFETTI FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza mangiare. Astuccio L. 2,50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore.** Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI.** Fanno ritornare l'**appetito**, ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, salute.** Calmano l'**isterismo** che invade per spasimi. *Scatola L. 2.50* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso: le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che riunisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la *forfora.* Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare al *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, al...* si può avere gratis inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per gli animali stessi.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, brillatura riso, e fabbrica Pasta in questa città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons, 6 ore e 18 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.42

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.02
M. 17.58	19.54	M. 17.56	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 16.10, e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CENA FATALE!

Purtropp al tache spess
Dopo una bulla cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il gluddor,
E' son frusàs i dèt.
L'è cà l' *catarro gastrico*
Ch'al fa rută la bila
E al tache di dalle
Cul chiolt un bon purgant!..
— Chiolt invece invece
Un gòt di **Amaro Olivo**
E dute chesta storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine, presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

...

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto, dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza, e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. **50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con ... facilita si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di cent. 60 la Bottiglia.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo
A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.60**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il **Fosfo-Stricno-Peptone**
è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici
il più potente tonico stimolante
dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, GAGGIA, PUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.
Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.
Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in ... così brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande.

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldasseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico - Fiesole.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco